



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La convergenza: Riforma e innovazione della PA

Roma, 5 luglio 2010

Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione





Indice

Management Summary

1. Scenario:
 - A Digital Agenda for Europe
 - OECD Innovation Strategy
2. Implementazione del *Piano e-gov 2012*
3. Innovare per crescere: *i-2012*
4. La convergenza
5. Azioni



Management Summary

Sia la **Digital Agenda**, erede della strategia i2010 lanciata nel 2005 dalla Commissione Europea per promuovere la società dell'informazione e dei media, sia la **Innovation strategy**, promossa dall'OECD per identificare nell'innovazione l'elemento chiave per lo sviluppo economico internazionale dei prossimi anni, puntano all'apertura del mercato europeo e alla creazione di nuove opportunità di servizi on line, come scelte necessarie per accelerare la diffusione delle nuove tecnologie e per migliorare la competitività.

All'interno del quadro programmatico individuato dalla Commissione europea, il **Piano e-Gov 2012** ha individuato i settori strategici e i processi trasversali di sistema per far sì che l'Italia raggiunga livelli di performance in linea con i principali partner europei.

In coerenza con il framework delineato dall'Ue, il Piano **i-2012**, programma lanciato dal Ministro per la Pubblica amministrazione per favorire la diffusione dell'innovazione nel Paese, ha individuato le azioni per accelerare il processo di modernizzazione nella PA e nelle imprese



Implementazione del *Piano e-gov 2012*

Obiettivi settoriali (deepening)

- Scuola e Università
- Giustizia
- Salute

Obiettivi infrastrutturali e di sistema (widening)

- SPC
- Larga Banda
- CAD

Rapporti PA – cittadino

- Portale dei servizi web
- Mettiamoci la faccia
- Linea Amica
- Reti Amiche
- Vivi Facile
- PEC



La strategia della convergenza

Per dare all'utente (cittadino-impresa-altra PA) accesso alla pluralità dei canali occorre identificarlo in modo univoco (Single, Sign On ovvero PEC, PIN...).

Per offrire servizi di qualità le pubbliche amministrazioni devono:

- garantire l'accesso alle informazioni pertinenti e rilevanti (CAD)
- garantire l'interoperabilità degli applicativi (SPC)
- Realizzare un work flow sulla base di un processo completamente digitalizzato.

I canali attivi



Lo schema è semplificato: molti servizi sono già multicanale



Azioni immediate: come gestire la nuova fase

Il Piano e-gov 2012 è monitorato in modo puntuale dal Dipartimento Digitalizzazione e Innovazione (DDI): il report conferma l'avvio di oltre **160 Accordi Istituzionali e circa 70 Accordi con enti e aziende**

Tre sono i passaggi strategici nell'implementazione del Piano e-gov 2012:

- Diffusione delle soluzioni innovative (widening)
- Integrazione e collaborazione dei processi di digitalizzazione (deepening)
- Strategia di attuazione dei progetti (delivery strategy).



1. Scenario:

- *A Digital Agenda for Europe*
- *OECD Innovation Strategy*

2. Implementazione del *Piano e-gov 2012*

3. Innovare per crescere: *i-2012*

4. La convergenza

5. Azioni



1. Scenario

A Digital Agenda for Europe

- Il mercato
- Il capitale umano

La strategia OCSE per l'innovazione



A Digital Agenda for Europe

L'Agenda, lanciata il 19 maggio 2010, rappresenta uno dei 7 assi portanti della Strategia 2020 dell'Unione, varata a marzo di quest'anno dalla Commissione.

Primo obiettivo dell'Agenda è creare il **mercato unico dei servizi** digitali, basato su internet veloce, per offrire nuove opportunità di crescita, diffondendo l'interoperabilità dei servizi su scala europea.

Secondo obiettivo dell'Agenda è di **sviluppare il capitale umano e il capitale sociale**, che sono necessari allo sviluppo del mercato unico e ad assicurare i benefici delle sue ricadute.

***Digital Agenda è coerente con il Piano e-gov 2012
e con la azione legislativa per i servizi web della PA***



Digital Agenda: il mercato

AZIONI

OBIETTIVI

- e-commerce e sicurezza
- Single Euro Payment Area e-signature
Public sector information: riuso



MERCATO DIGITALE

- ICT standards
- licencing di SW interoperabile



**INTEROPERABILITA'
E STANDARD**

- Next Generation Network
(NGN)
- uso dello spettro radio



INTERNET VELOCE



Digital Agenda: il capitale umano

AZIONI

OBIETTIVI

- ENISA / notifica violazioni / e-identification
- protezione legale da cyber attacks
- giurisdizione unitaria del cyber-spazio



SICUREZZA E FIDUCIA

- accessibilità dei siti web pubblici
- conoscenza digitale nei programmi FESR



**ALFABETIZZAZIONE
e-INCLUSION**

- smart grid
- servizi e-Maritime / environment data /
- patient summary /



SOCIETA' DIGITALE



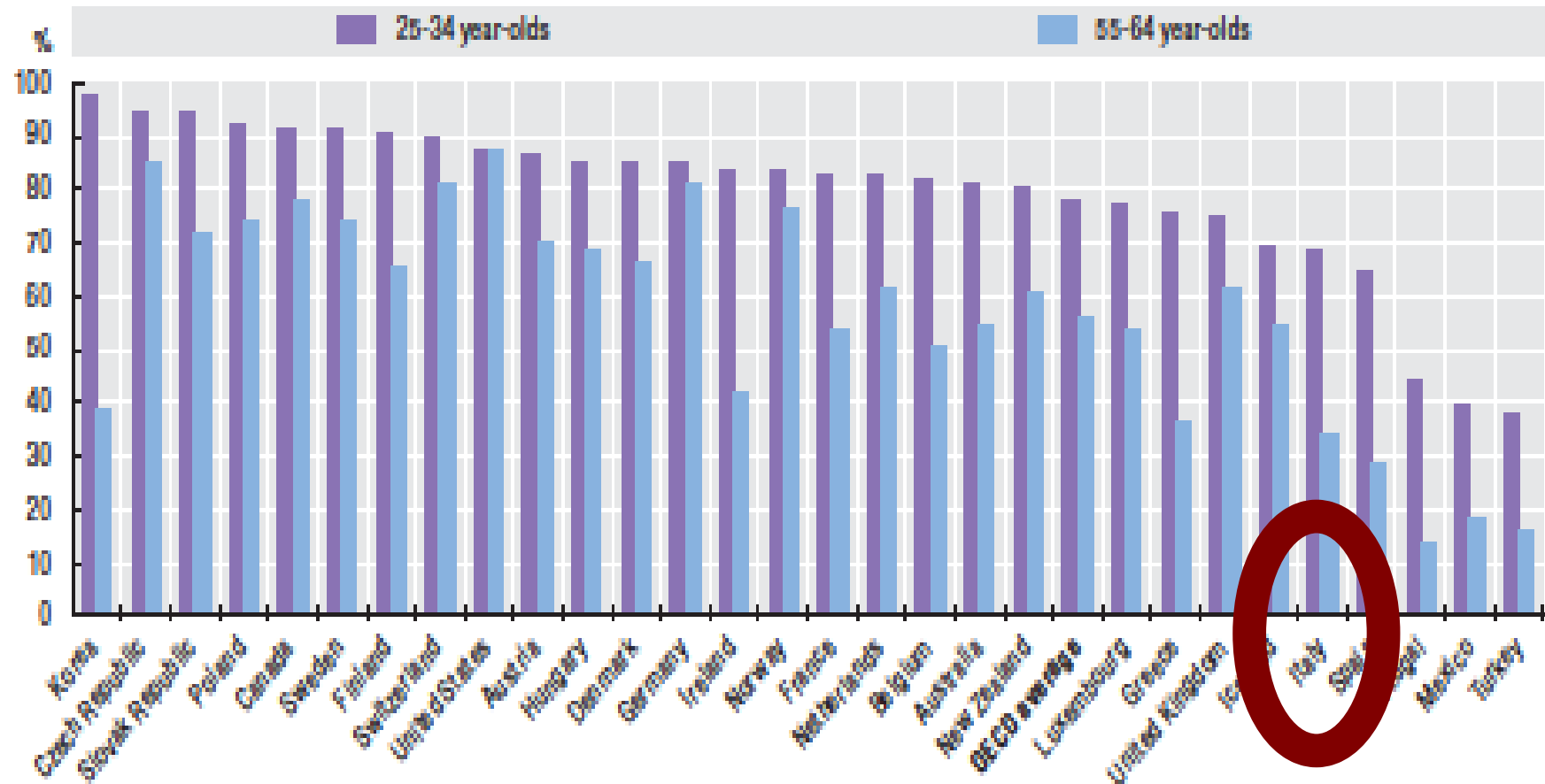
OECD Strategy for Innovation

- Offrire le piattaforme che riducono le barriere all'innovazione (Broadband, interoperabilità, open access)
- Offrire accesso ai dati pubblici (Maps, meteo, ricerca finanziata dalla PA)
- Sviluppare mercati e reti per la conoscenza al servizio di attori, operatori, aziende (mercato delle licenze d'uso)
- Fare leva sia sulla domanda sia sull'offerta:
 - standardizzare la domanda pubblica e ridurre gli oneri amministrativi
 - promuovere la mobilità del lavoro qualificato tra aziende e università-ricerca
 - agevolare la diffusione dell'innovazione nelle piccole e medie imprese



% della popolazione con titolo di studio secondario superiore

This figure shows the percentage of 25-34 year-olds and 55-64 year-olds who have been through at least upper secondary education. The rapid expansion of education in recent decades means younger people tend to have higher levels of education.

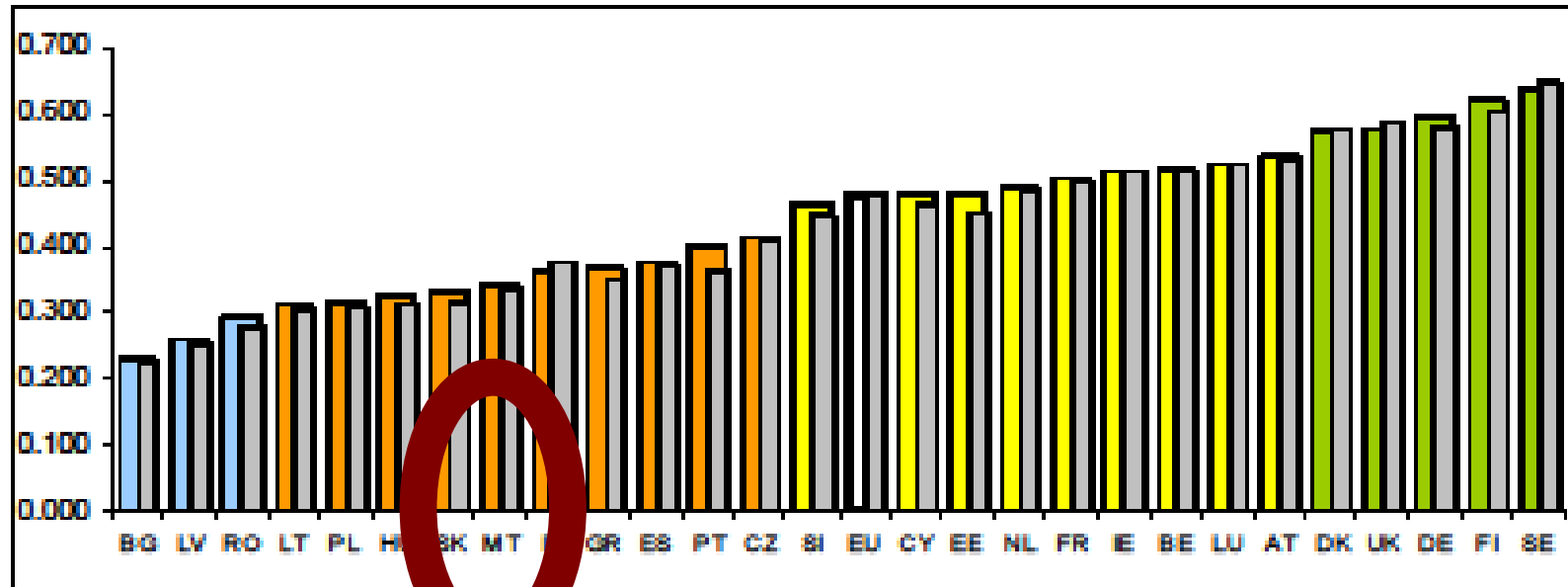


Fonte: OECD dati 2007, 2008



Innovazione: performance UE

Summary innovation performance EU27 Member States (2009 SII)



Note: The Summary Innovation Index (SII) is a composite of 29 indicators going from a lowest possible performance of 0 to a maximum possible performance of 1. The 2009 SII reflects performance in 2007/2008 due to a lag in data availability.

The grey coloured columns show 2008 performance as calculated backward from 2009 using the next-to-last data for each of the indicators. This 2008 performance is not identical to that shown in the EIS 2008 as not for all indicators data could be updated with one year. The difference between the columns for 2008 and 2009 show the most recent changes in innovation performance. The SII scores are shown in Annex E.

Fonte: UE 2009

La convergenza



1. Scenario:

- A Digital Agenda for Europe
- OECD Innovation Strategy

2. Implementazione del *Piano e-2012*

3. Innovare per crescere: *i-2012*

4. La convergenza

5. Azioni



2. Implementazione del *Piano e-gov 2012*

Obiettivi settoriali (deepening)

- Scuola e Università
- Giustizia
- Salute

Obiettivi infrastrutturali e di sistema (widening)

- SPC
- Larga Banda
- CAD

Rapporti PA – cittadino

- Portale dei servizi web
- Mettiamoci la faccia
- Linea Amica
- Reti Amiche
- Vivifacile
- PEC

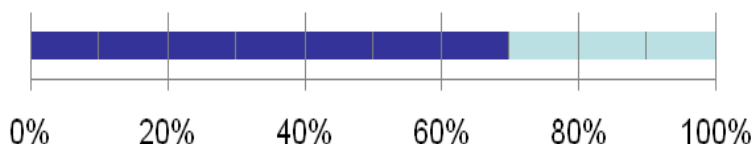
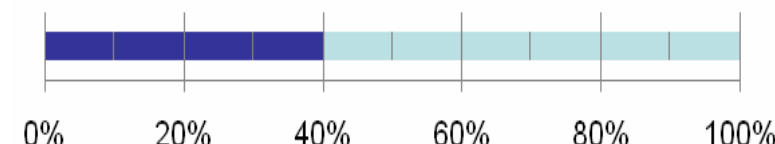


Obiettivo scuola

Progetto	Stato	Stato avanzamento lavori
Scuole in rete-Internet in aula	 0% 20% 40% 60% 80% 100%	Sono state collegate in rete tramite SPC circa 4000 scuole (pari al 40%). In definizione misura per favorire adozione di reti locali per portare Internet in aula.
Didattica digitale	 0% 20% 40% 60% 80% 100%	Sono state consegnate oltre 3.300 Lavagne digitali e altrettanti PC portatili a circa 1.100 scuole che si aggiungono alle oltre 7000 lavagne consegnate dal MIUR. Da maggio 2009 è disponibile per tutte le scuole la piattaforma InnovaScuola che offre oltre 1200 contenuti didattici digitali gratuiti, oltre a servizi e contenuti messi a disposizione dal portale Treccani e dagli editori Motta e Garamond. La piattaforma ha avuto oltre 330.000 accessi e da essa sono stati scaricati circa 40.000 contenuti digitali.
Servizi scuola famiglia via web	 0% 20% 40% 60% 80% 100%	Da marzo 2010 è attivo in collaborazione con il MIUR il portale scuola – mia che consente alle scuole interessate di offrire servizi alle famiglie (pagella online, segnalazione assenze, etc.) in forma digitale. Da aprile attivo finanziamento per le secondarie di II grado.



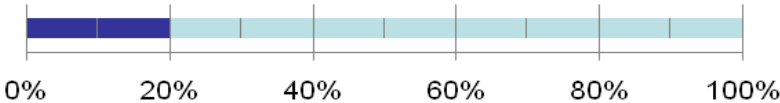
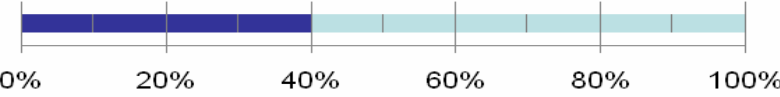
Obiettivo Università

Progetto	Stato	Stato avanzamento lavori
Servizi online e reti WiFi	 0% 20% 40% 60% 80% 100%	Attivati: • 34 progetti “Campus digitali” • 20 progetti “WiFi SUD”. • 46 progetti “AFAM.”
Università digitale	 0% 20% 40% 60% 80% 100%	Attivati: 27 progetti con le università di cui: • 4 progetti pilota - università di Roma Tor Vergata, La Sapienza e Roma 3 e Università dell'Aquila • 23 selezionate con avviso pubblico.

- Maggiori informazioni sullo stato di avanzamento dell'obiettivo su www.innovazionepa.it/eGov2012
- Informazioni dettagliate sulle singole iniziative, distribuzione geografica delle università partecipanti e stati di avanzamento dei singoli progetti delle università su www.ict4University.gov.it

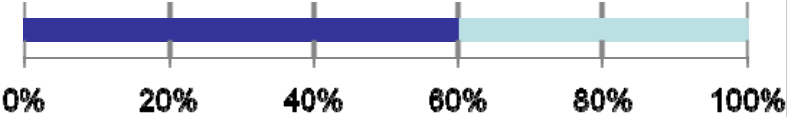
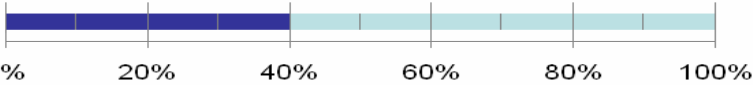


Obiettivo Giustizia

Progetto	Stato	Stato avanzamento lavori
Registrazione telematica degli atti giudiziari civili	 0% 20% 40% 60% 80% 100%	Progetto preliminare
Accesso pubblico via rete alle sentenze	 0% 20% 40% 60% 80% 100%	Accesso di avvocati ai dati dei procedimenti civili Accesso di avvocati agli atti e alle sentenze, per gli uffici dove è attivo il processo telematico
Razionalizzazione infrastrutture ICT	 0% 20% 40% 60% 80% 100%	Acquisizione del sistema di gestione documentale, sviluppo del nuovo processo civile telematico

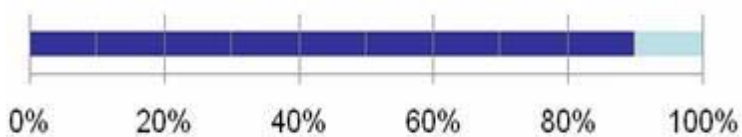
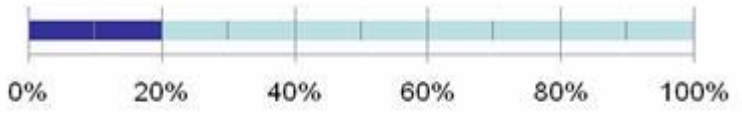
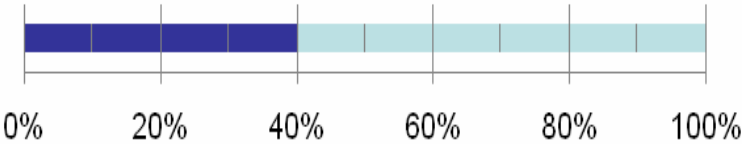
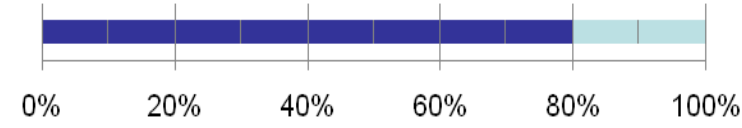


Obiettivo Giustizia/2

Progetto	Stato	Stato avanzamento lavori
Notificazioni telematiche		Notificazioni telematiche relative al processo civile presso il Tribunale di Milano, Deposito telematico a valore legale per il procedimento di ingiunzione a Bergamo, Brescia, Catania, Genova, Busto Arsizio, Como, Lecco, Lodi, Milano, Monza, Pavia, Sondrio, Varese, Vigevano, Voghera, Napoli e Padova
Rilascio telematico di certificati giudiziari		Realizzato in alcuni tribunali, in corso di diffusione su tutto il territorio
Trasmissione telematica delle notizie di reato		Realizzazioni pilota

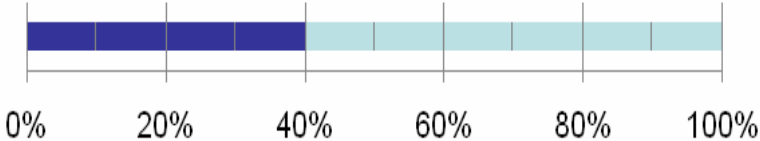
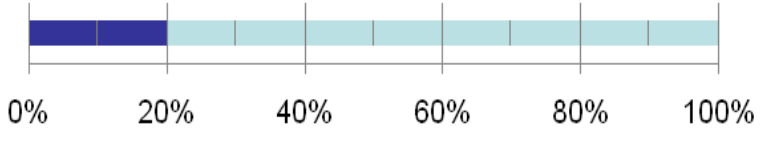


Obiettivo Sanità

Progetto	Stato	Stato avanzamento lavori
Digitalizzazione del ciclo prescrittivo certificati malattia	90% 	Sistema centrale per la trasmissione dei certificati di malattia dal medico all'INPS per lavoratori pubblici e privati in linea da aprile 2010. In fase di completamento distribuzione credenziali di accesso ai medici
Digitalizzazione del ciclo prescrittivo-ricette mediche		Approvato dal Tavolo della sanità elettronica il documento di specifica della "ricetta digitale". Inserita previsione normativa nel DDI semplificazione collegato alla LF 2010
Fascicolo sanitario elettronico		Al fine di promuovere la realizzazione del fascicolo sanitario elettronico: 1) sono state presentate le prime linee guida di "infrastruttura tecnologica del FSE" nell'ambito della collaborazione DDI-CNR; sono in corso di elaborazione linee guida per il FSE a cura del tavolo di lavoro interistituzionale curato dal Ministero della salute a cui partecipa il DDI; è in fase di realizzazione progetto per "Interoperabilità nazionale del Fascicolo sanitario elettronico", coordinato dal DDI, in collaborazione con il Ministero della salute e con 10 Regioni
Centri Unici di Prenotazione sovraterritoriali		Attivo progetto pilota con 5 Regioni. Sono stati completati i primi test interregionali. Si prevede di concludere entro settembre 2010. L'iniziativa prevede il rilascio regole tecniche per messa in rete dei CUP, nell'ambito delle linee guida in corso di emanazione da parte del Ministero della salute

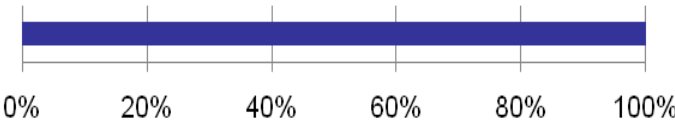


Obiettivo Sanità/2

Progetto	Stato	Stato avanzamento lavori
Innovazione aziende sanitarie (telemedicina, smart inclusion, monitoraggio performance e tasso di innovazione)	 0% 20% 40% 60% 80% 100%	Smart Inclusion è stato completato presso l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù (Roma) , l'Azienda ospedaliera Meyer di Firenze, l'azienda ospedaliera di Padova. A Febbraio 2010 è stato presentato il modello LITIS – Livelli di innovazione tecnologica in Sanità a cura del DDI con Federsanità-ANCI e Forum PA. Sono attualmente in fase di definizione possibili interventi a sostegno dell'innovazione delle aziende sanitarie.
Cosa, Dove, Quando - Salute	 0% 20% 40% 60% 80% 100%	Progetto preliminare per la raccolta e la georeferenziazione di dati.

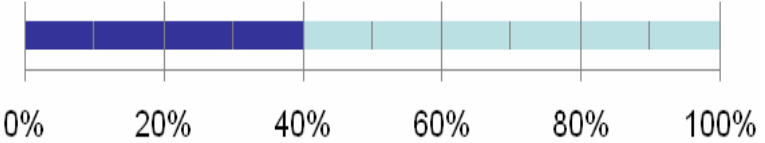


Sistema Pubblico di Connettività

Progetto	Stato	Stato avanzamento lavori
SPC		Gestione attuale SPC • Completate tutte le procedure per la revisione dei parametri di prezzo per la gara Multifornitore (connettività) e definito il nuovo listino con notevolissimi risparmi per le PA • Completate tutte le procedure per la revisione dei parametri di prezzo per gli accordi quadro riferiti ai siti web e ai servizi per la cooperazione applicativa; definiti i nuovi listini che hanno prodotto vantaggi economici per le PA • Aggiornati i servizi del centro di gestione per i servizi di interoperabilità cooperazione e accesso per supportare la diffusione massiva della PEC.

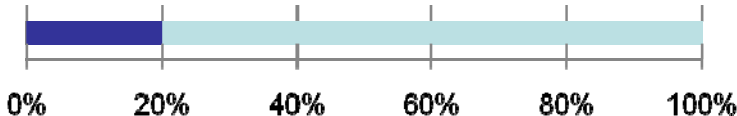


Sistema Pubblico di Connettività/2

Progetto	Stato	Stato avanzamento lavori
SPC	 0% 20% 40% 60% 80% 100%	Evoluzione dell'SPC • Avvio della nuova gara per la rete internazionale • Preparazione del bando della nuova gara per i servizi infrastrutturali CG_SICA • Valutazioni e studi su nuovi modelli di gara per SPC • Avviati confronti con le PA e i fornitori in merito alle nuove gare Inoltre è stato fornito il supporto per tutti i progetti trasversali delle PA che utilizzano SPC (Giustizia, Scuole, Salute, previdenza)



Riuso e best practice

Progetto	Stato	Stato avanzamento lavori
Riuso di best practice	 0% 20% 40% 60% 80% 100%	A conclusione del processo di selezione, il Ministro, il 7 maggio 2009 ha disposto il cofinanziamento dei progetti approvati dal CNIPA, per un importo complessivo di circa 36,85 milioni di euro. Sono stati approvati 36 progetti da cofinanziare, che coinvolgono 18 regioni, oltre 3.200 Comuni, 71 province ed oltre 150 aggregazioni di comuni. Sono in elaborazione i progetti esecutivi.



Relazioni PA -Cittadino

Progetto	Stato	Stato avanzamento lavori
Portale del cittadino	 0% 20% 40% 60% 80% 100%	E' stato definito un modello per la governance integrata delle iniziative Linea Amica e Nuovo Portale del cittadino; sono stati definiti i requisiti del nuovo Portale del Cittadino.
Servizio Postacertificat@ per il cittadino	 0% 20% 40% 60% 80% 100%	Il 26 aprile 2010 è stato avviato il servizio Postacertificat@, realizzato da Poste Italiane, Telecom Italia e Postecom, il servizio renderà sempre più veloce e comodo il dialogo con le istituzioni e semplificherà le procedure, permettendo ai cittadini di inviare e ricevere on line messaggi di testo e allegati che hanno il medesimo valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno senza l'obbligo di recarsi personalmente agli sportelli della P.A. centrale o locale. Le richieste della PEC da parte dei cittadini aggiornate al 05.07.2010 sono 250.928 (www.postacertificata.gov.it)



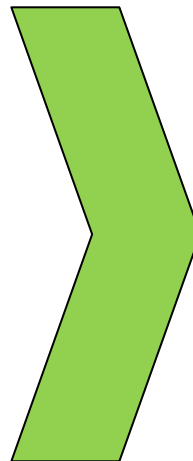
Anticorruzione e trasparenza

Descrizione: Per una cultura dell'integrità nella Pubblica Amministrazione - Un progetto "aperto" per la Scuola Superiore della P.A.

Obiettivi

La corruzione come fenomeno sociale non può essere combattuta fintanto che non ne esiste una piena consapevolezza. Ciò implica innanzitutto conoscenza condivisa del fenomeno, la quale può avvenire principalmente attraverso l'informazione e la formazione degli attori che in modo trasversale partecipano al buon andamento di uno Stato civile e democratico.

Il progetto ha come obiettivo il radicamento di una cultura di intolleranza verso la corruzione per mezzo di strumenti quali la collaborazione interdisciplinare di esperti del fenomeno. Esso mira inoltre al coinvolgimento dell'intera società ed in particolare della Pubblica Amministrazione.



Risultati attesi

Per il cittadino:

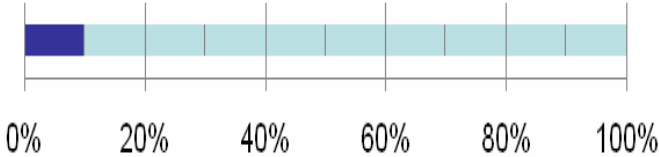
Un sito web sul tema dell'integrità P.A.
Un blog sul tema
Seminari sul tema
Archivio banche dati sul tema
Archivio ricerche sul tema

Per la P.A.:

Un Community Forum sul tema
Un sito web sul tema
Seminari sul tema
Lezioni per i dirigenti della P.A. sul tema
Archivio banche dati sul tema
Toolkit anti-corruzione sul tema
Archivio Ricerche sul tema



Sintesi stato avanzamento (giugno 2010)

Progetto	Stato	Stato avanzamento lavori
Per una Cultura dell'integrità nella Pubblica Amministrazione . Un progetto "aperto" per la Scuola Superiore della P.A.	 0% 20% 40% 60% 80% 100%	Completato progetto preliminare. Completato primo modulo lezioni ai dirigenti P.A. Avviati seminari.



Trasparenza ed efficienza della P.A. Linee di sviluppo

Anticorruzione e trasparenza

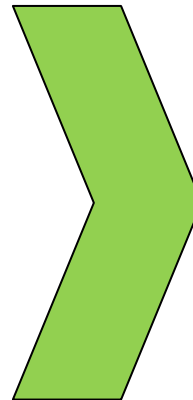
Descrizione: la Trasparenza come strumento di particolare valenza per la lotta alla corruzione

Obiettivi

Valutare e “mappare” il fenomeno della corruzione nella Pubblica Amministrazione ed elaborare linee guida per favorire best practices nella P.A.

Integrazioni

Collaborazione con enti governativi e non governativi. Coinvolgimento del SAeT in attività formative (Min. Istruzione, SSPA e FORMEZ) e in attività internazionali (Transparency, GRECO, ONU)



Risultati attesi

Per il cittadino:

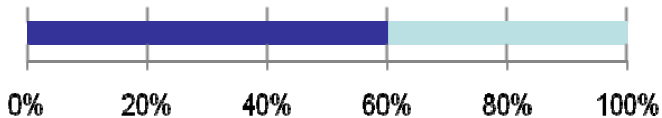
Diffondere la conoscenza del SAeT, aumentare la responsabilità civica dei cittadini ed il controllo civico fornendo elementi di conoscenza sugli strumenti preventivi e repressivi

Per la P.A.:

Trasparenza nelle procedure amministrative



Sintesi stato avanzamento (giugno 2010)

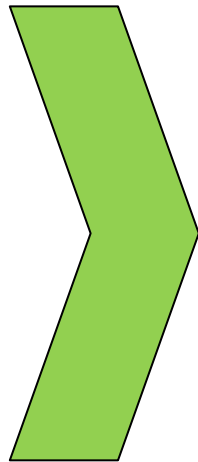
Progetto	Stato	Stato avanzamento lavori
Relazione annuale al Parlamento		Elaborazione di informazioni sui temi istituzionali provenienti da banche dati elaborate e custodite da istituzioni pubbliche e private di cui ai protocolli di intesa già stipulati ed in corso di sottoscrizione Studio ed analisi delle sentenze della Corte di Cassazione relative ai delitti contro la pubblica amministrazione e contro il patrimonio



La semplificazione

La semplificazione rappresenta una leva essenziale per lo sviluppo delle potenzialità dell'ICT in ambito PA, per tale ragione le iniziative in materia di e-Government trovano un importante supporto strategico nell'azione che il Ministero stesso conduce in tema di semplificazione amministrativa. Ridisegnare le procedure è un presupposto necessario per massimizzare i vantaggi dell'innovazione tecnologica e per lo sviluppo dell'*e-government*.

Obiettivi



- ridurre gli oneri burocratici per cittadini e imprese
- rendere l'accesso ai servizi e alle procedure più semplice e veloce
- aumentare la competitività delle imprese e dare certezza ai diritti dei cittadini



Gli interventi di semplificazione

- digitalizzare integralmente i rapporti tra imprese e amministrazioni, per consentire la presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti esclusivamente in via telematica (ad esempio lo sportello unico, le concessioni edilizie on-line, la diffusione della PEC, il fascicolo elettronico dell'impresa e le misure di digitalizzazione contenute nei piani di riduzione degli oneri già adottati, etc.)
- assicurare l'acquisizione d'ufficio per via telematica di dati e documenti da parte delle amministrazioni pubbliche, (attraverso convenzioni quadro tra le PPAA titolari di banche dati in modo da facilitare l'accesso ai dati da parte delle amministrazioni interessate)
- rendere obbligatorie le comunicazioni via PEC tra Comuni per alcune procedure di grande impatto (cambi di residenza, atti di stato civile, etc.), per rendere più veloci le procedure per i cittadini ed eliminare oltre 10 milioni di comunicazioni cartacee
- sviluppare i pagamenti telematici (verificare se è già inserito in altre parti del documento)



Implementazione del *Piano e-gov 2012*

(sintesi, per il dettaglio v. *Piano e-gov 2012 Report Avanzamento Attività*)

ACCORDI ISTITUZIONALI Piano e-gov 2012				
Obiettivi prioritari	Regioni	Province	Comuni	Ministeri
Obiettivo 1: Scuola	2		1	9
Obiettivo 2: Università			1	7
Obiettivo 3: Giustizia			1	3
Obiettivo 4: Salute	2			1
Obiettivo 18: Servizi in banda larga	2		1	
Obiettivo 19: Trasparenza ed efficienza PA	1		2	3
Obiettivo 20: Dematerializzazione	4		1	7
Obiettivo 21: Sistema pubblico di connettività	4			2
Obiettivo 22: Rapporto cittadino- PA	7	8	27	50



Implementazione del *Piano e-gov 2012*

(sintesi, per il dettaglio v. Piano e-gov 2012 Report Avanzamento Attività)

ACCORDI ISTITUZIONALI Piano e-gov 2012				
Altri obiettivi	Regioni	Province	Comuni	Ministeri
Obiettivo 5: Imprese	2		1	
Obiettivo 6: Sicurezza e libertà civili			1	
Obiettivo 7: Affari Esteri			1	
Obiettivo 8: Ambiente			1	
Obiettivo 9: Turismo			1	1
Obiettivo 10: Beni culturali			1	1
Obiettivo 15: Anagrafi	3		1	1
Obiettivo 16: Dati territoriali	1		1	
Obiettivo 17: Carte dei servizi	4			



1. Scenario:

- *A Digital Agenda for Europe*
- *OECD Innovation Strategy*

2. Implementazione del *Piano e-2012*

3. Innovare per crescere: *i-2012*

4. La convergenza

5. Azioni



Capacità di innovazione della PA

Capacità di innovazione della PA

PROGETTI

1. La carta degli obiettivi
2. Mobilità ricercatori / PA / Imprese
3. Proprietà intellettuale
4. Anagrafe della valutazione
5. Manuale di valutazione dei progetti
6. Valutazione ex-post
7. Manuale della valutazione
8. Revoca per gli inadempimenti



Mettere in rete l'Innovazione

**World Wide
Italian
Innovation**

PROGETTI

1. World Wide Italian Innovation
2. 8 x mille per l'innovazione



Capacità di innovazione delle imprese

**Capacità di
innovazione
delle imprese**

PROGETTI

1. Slegare lacci e laccioli
2. Banda minima garantita
3. Impresa innovativa
4. Industrial Liason Office
5. Technology Transfer Office
6. Consip Innovazione
7. Centri di competenza



Promuovere l'innovazione

**Promuovere
l'innovazione**

PROGETTI

1. Forum nazionale dell'innovazione
2. Italia degli innovatori
3. Usare i media



1. Scenario:

- *A Digital Agenda for Europe*
- *OECD Innovation Strategy*

2. Implementazione del *Piano e-2012*

3. Innovare per crescere: *i-2012*

4. La convergenza

5. Azioni



La convergenza per l'innovazione

Il **Piano e-Gov 2012** per la diffusione dell'e-Government ha individuato:

le priorità di intervento settoriale (deepening):

- Scuola, Sanità, Giustizia

le priorità di tipo infrastrutturale e trasversale (widening):

- accessibilità, interoperabilità, dematerializzazione
- servizi al cittadino, trasparenza, valutazione.

Il piano **i-2012** per la diffusione dell'innovazione ha definito le priorità per la diffusione dell'innovazione:

- Capacità di innovazione della PA e delle imprese
- Rete nazionale degli innovatori
- Promozione su scala internazionale dell'innovazione italiana



La molteplicità dei canali PA-cittadino

- Il web si diffonde attraverso nuovi canali: dalla **rete fissa** al **mobile** e alla **tv digitale terrestre**.
- La pluralità dei canali pone la questione della semplificazione degli accessi e dell'interoperabilità dei servizi, altrimenti si traduce in ulteriore frammentazione del mercato e barriere all'accesso.
- La strategia della convergenza deve puntare a riunificare il mercato sia sul lato dell'accesso da parte del cittadino, sia sul lato dei servizi offerti dalla PA.



La strategia della convergenza

Per dare all'utente (cittadino-impresa-altra PA) accesso alla pluralità dei canali occorre identificarlo in modo univoco (Single Sign On ovvero PEC, PIN...).

Per offrire servizi di qualità le pubbliche amministrazioni devono:

- garantire l'accesso alle informazioni pertinenti e rilevanti (CAD)
- garantire l'interoperabilità degli applicativi (SPC)
- Realizzare un work flow sulla base di un processo completamente digitalizzato.

I canali attivi



Lo schema è semplificato: molti servizi sono già multicanale



Sommario

1. Scenario:

- *A Digital Agenda for Europe*
- *OECD Innovation Strategy*

2. Implementazione del *Piano e-2012*

3. Innovare per crescere: *i-2012*

4. La convergenza

5. Azioni



Azioni strategiche

La Strategia della Convergenza per essere efficace e dare risultati richiede una scelta di priorità:

- **Adozione ed integrazione dei servizi web** che portano efficienza a partire dai settori prioritari: Scuola, Giustizia, Sanità (deepening)
- **Diffusione** dei servizi della PA sui canali con le tecnologie già disponibili e già sperimentate (widening)
- **Attuazione del CAD** in particolare per garantire l'accessibilità delle PA alle informazioni pertinenti e rilevanti per erogare i servizi
- **Rafforzamento del SPC** per le infrastrutture, la governance della domanda pubblica, l'interoperabilità



Azioni immediate: attivare le risorse PA

Occorre attivare tutte le risorse disponibili, sia nuove, sia da residui:

- **Piano delle risorse attivabili fino a fine legislazione (2010-2012)**
- **Attivazione immediata delle risorse disponibili tra cui:**
 - **turismo**
 - **ALI e Riuso**
 - **Riprogrammazione degli Accordi di Programma Quadro.** Il reperimento delle risorse consente di completare le infrastrutture (Portale dei servizi, Vivifacile, Linea Amica, Reti Amiche, Mettiamoci la Faccia...) facendo leva sui protocolli con le Regioni e con i Ministeri.



Azioni immediate: attivare le risorse private

Ma le risorse della PA non sono comunque sufficienti a realizzare l'obiettivo di attivare i servizi sulle nuove reti attraverso le nuove tecnologie: occorre mobilitare il mercato privato

L'Agenzia per la diffusione dell'innovazione può sviluppare i progetti Reti Amiche, Vivifacile, Centri di competenza con le imprese sulle tecnologie di punta, puntando alla creazione di nuovi servizi basati sull'interoperabilità pubblico-privato, alla diffusione dell'innovazione nel territorio anche tramite forme di partenariato pubblico/privato (project finance) e promuovendo l'accesso alle risorse europee.



Una Delivery Strategy

Per superare le tre difficoltà indicate è necessaria una Delivery Strategy che indirizzi le iniziative di promozione e implementazione dei protocolli, sulla base delle priorità individuate dal DI nell'attuazione del Piano e-gov 2012.

Per essere efficace la Delivery Strategy deve mettere in campo strumenti operativi di sviluppo delle risorse umane, di promozione dei servizi e di coordinamento:

- **Portale dei Servizi** dotato sia dell'interfaccia per gli utenti sia dei servizi per la PA
- **Programmi formativi ad hoc** da attuare con SSPA e Formez.
- **Territori Digitali**, una serie di iniziative per la valorizzazione e la diffusione dell'Innovazione.



La strategia di “Territori digitali”

- Un Italia Digitale già esiste ed è fatta da decine di esperienze di servizi digitali di front-office e di reingegnerizzazione di processi di back-office: è da qui che bisogna ripartire
- Ma le esperienze positive non sono ancora sufficientemente conosciute e soprattutto non si riconoscono come facenti parte di un progetto complessivo di innovazione. Non riescono quindi a essere percepite come un sistema coerente e conseguentemente stentano a diffondersi e a radicarsi.

E' NECESSARIO UN DECISO CAMBIO DI PASSO

- Occorre mettere a sistema le singole esperienze, creare le occasioni per il loro riconoscimento e la loro diffusione, promuovere l'emulazione tra le amministrazioni.
- Occorre capitalizzare i risultati ottenuti riportando la frammentarietà delle esperienze nell'ambito di un programma caratterizzato da una propria identità, riconoscibilità, comunicabilità.
- Da qui partire per standardizzare modelli e soluzioni da promuovere per una diffusione più ampia e sistemica dell'innovazione “che serve”, ovvero dell'innovazione che ha un impatto immediato nella relazione della PA con cittadini e imprese.



Territori digitali

Un call per far emergere le eccellenze dell'Italia digitale.

- A metà settembre 2010 sarà lanciato un *call* a tutte le amministrazioni regionali e locali e a tutte le autonomie funzionali perché facciano conoscere le loro esperienze più innovative di “amministrazione digitale”.
- Il *call*, promosso dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e realizzato da FORUM PA e dal FORMEZ, si propone di far emergere le esperienze di e-government e di amministrazione digitale più significative e meritevoli, realizzate da regioni ed autonomie locali e funzionali, con particolare attenzione a quelle realtà che hanno stipulato accordi e protocolli di intesa con il Ministero.
- Il risultato del *call* sarà un “catalogo” di eccellenze (con un apposito logo e un canale dedicato del sito) che sarà presentato alla fine di ottobre 2010 e che costituirà un patrimonio comune per la PA e le imprese.



Riconoscere e accreditare le eccellenze

Attività successive alla call:

- monitoraggio dello stato dell'arte di tutti i progetti e le iniziative raggruppandoli in cluster omogenei, partendo dagli obiettivi di sistema del piano egov2012
- ricognizione delle esperienze avviate nell'ambito delle azioni del Ministero e attivazione di un coordinamento tra le iniziative di ogni cluster;
- definizione di un set di requisiti per valutare la consistenza dei risultati e la coerenza degli approcci rispetto agli obiettivi e alle linee di azione con un processo di accreditamento per riconoscere e fare emergere le pratiche effettivamente coerenti con le strategie di innovazione, sulle quali costruire dei modelli “esportabili”
- creazione e assegnazione di un “marchio” (un bollino che caratterizzerà tutta l'attività dell'ente e la sua presenza in rete) di appartenenza e qualità, segno di *membership* e *award*.



L'hub di valorizzazione delle eccellenze

- Struttura portante dell'iniziativa è un hub fisico e virtuale: un punto unico di riferimento sul quale far convergere tutte le azioni, le iniziative, i flussi di comunicazione relativi alle esperienze dei “territori digitali” con particolare attenzione al ruolo degli attori pubblici e privati. L'hub assolve diverse funzioni:
 - strumento di diffusione e promozione delle esperienze accreditate → riconoscimento, visibilità, promozione
 - canale di interazione e scambio, strumento di intermediazione bisogni/risposte → messa in rete
 - strumento di veicolazione di approfondimenti e di divulgazione delle opportunità → trasferimento, promozione, sostegno
 - canale di comunicazione e informazione sui risultati della azione innovatrice promossa dal Ministero → comunicazione
 - catalogo delle soluzioni vetrina delle offerte (il modello statunitense di www.apps.gov), luogo di intermediazione tra domanda e offerta di soluzioni per l'innovazione, classificate secondo gli obiettivi di innovazione e che contempli sia prodotti e tecnologie, sia modelli e soluzioni organizzative, con il relativo corredo di “servizi complementari → trasferimento